

Rifondazione Comunista L'Aquila: "Ancora morti sul lavoro. Basta!"

4 Maggio 2026



“A pochi giorni dal 1 Maggio e dalla “Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro” (28 Aprile), continua nei luoghi di lavoro una tragedia che non può essere rappresentata come “bianca”. **Oggi un operaio aquilano di 47 anni è morto intento al proprio lavoro nella fabbrica HCA del nucleo industriale di Bazzano.** Porgiamo ai familiari le nostre più sentite condoglianze, richiamando l’urgenza di un’inchiesta approfondita e sollecita da parte di tutte le autorità competenti” scrive in un comunicato Rifondazione Comunista L’Aquila.

“In Italia non si può continuare a morire così, quattro lavoratrici e lavoratori al giorno, in un lavoro generalmente segnato da carichi crescenti, insicurezza, precarietà e bassi salari. Contemporaneamente nella provincia de L’Aquila si registra il maggior aumento di morti sul lavoro di tutta la regione Abruzzo.

Per la sicurezza della classe lavoratrice è necessaria una nuova forte mobilitazione, che batta l’assenza del governo e il liberismo che considera il profitto più importante della vita.

Unifichiamo gli obiettivi più importanti sul quali già si discute e si lotta: introduzione del reato di omicidio sul lavoro, in caso di gravi accertate responsabilità; potenzialmente strategico delle capacità ispettive nei luoghi di lavoro;

nuovo codice che regolarizzi gli appalti e ne tuteli i lavoratori; cancellazione delle leggi che producono precarietà; rafforzamento con norme adeguate dei rappresentanti della sicurezza nei luoghi di lavoro.”